

LA PAROLA OGNI GIORNO

6/04/2020

Don Dario

Buongiorno. Il Vangelo di oggi lunedì 6 aprile, lunedì della settimana autentica, della settimana santa, è tratto dal Vangelo di Luca, capitolo 21 versetti 34-36.

VANGELO LUCA 21,34-36

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: “State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita, e che quel giorno non vi piombi addosso all’improvviso, come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell’uomo.

Vangelo molto intenso, d'altronde nella settimana autentica, a pochi giorni dalla Messa in *Coena Domini*, dal Triduo, dalla Passione e risurrezione del Signore, è naturale che sia così.

E vi devo dire che mi ha sempre molto colpito come Gesù innanzitutto definisca il pericolo e poi lo descriva. Innanzitutto Gesù dice: “*State attenti a voi stessi*”.

Noi siamo abituati a pensare, soprattutto in questo momento, che il pericolo venga dall'esterno, però la tradizione cristiana ci ricorda che spesso il pericolo più grave per noi siamo noi stessi.

Ricordo una volta che una persona tanto tempo fa, saranno passati trenta anni, mi pose una stranissima domanda, mi disse: “Ma secondo te, dentro di te, proprio dentro il tuo corpo, dove sta Gesù?”.

Io la guardai un po' perplesso perché mi sembrava una domanda veramente strana, come immagino suoni strana in questo momento alle vostre orecchie, ma per me indimenticabile fu la risposta: Gesù sta dentro di te in quel punto dove tu stesso odii te stesso, o se volete, dove te stesso odii te stesso.

Mi ha molto colpito e infatti non l'ho più dimenticata perché molte volte siamo noi stessi il pericolo di noi stessi.

Poi Gesù parla del rischio di questo pericolo, lo descrive come dissipazione, ubriachezze, affanni della vita, che sono i grandi rischi della vita normale, ma è interessante leggerli in questo periodo che stiamo vivendo in cui forse non abbiamo più di quel tanto la possibilità di *dissiparci*, anzi siamo molto contenuti dentro le nostre mura di casa.

Ubriachezze ...beh lascio a voi il commento di questo punto, però è più facile ubriacarsi in compagnia, e qui la compagnia è un po' magra di questi tempi.

Gli *affanni della vita*: normalmente la nostra vita è affannata. In questi giorni abbiamo affanni diversi.

Quindi invito anche voi a rileggere il Vangelo dal punto di vista della vita “normale”, perdonatemi questo termine un po' banale, che vivevamo fino a un po' di settimane fa, e a questa vita “particolare”, e anche qui il termine è superficiale, ma mi perdonerete, di adesso.

Rimane il cuore: *“State attenti a voi stessi”*.

Ecco la preghiera è questa: Signore, che io non faccia mai la sciocchezza di pensare che il nemico sia solo fuori, per carità c'è anche fuori, è anche fuori, ma aiutami a stare attento a quello più insidioso, il mio nemico più insidioso porta il mio nome.

Però con il tuo aiuto Signore, probabilmente riuscirò a sconfiggermi e quindi a vincere, grazie a Te.